A.A. 2023-2024 Translation 4

Translate the text below into English.

**Perché scriviamo in versi**

*Social e poesie per non smettere di sognare quando il reale ci ha delusi*

Ultimamente il web pullula di poesie. Scrittori o presunti tali che si cimentano nelle prove più ardue: esprimersi attraverso i versi ed emozionare. Alcuni riescono. Altri meno. Alcuni parlano d’amore, altri parlano di vuoti, di voragini, di attualità e sentimenti di precarietà che lasciano spazio al disincanto. Lo scopo della poesia è proprio trasmettere un qualcosa, dare spazio e sfogo alla propria visione del mondo. Che nel reale ha avuto poco spazio e poca voce. Ed è proprio qui che subentrano i social. Essi infatti hanno cambiato il modo di approcciarsi al mondo, alla notizia, all’informazione e anche all’universo poetico.

Ma il poeta chi è? E perché ancora oggi il mondo ne ha così maledettamente bisogno? Il poeta è colui che nota sfumature di contorno che tanti non colgono. Che ci apre gli occhi su qualcosa che ancora non eravamo pronti a vedere. E lo fa attraverso la parola scritta, meglio ancora, attraverso i versi, che danno la musicalità giusta per suonare con note piacevoli la vita, non sempre all’altezza delle speranze. La poesia ad oggi ha cambiato anche la sua forma di espressione, come la società stessa. La troviamo spesso incastonata tra qualche foto sui social, magari accompagnata da un volto piacente di una giovane donna. Perché si sa, anche l’occhio vuole la sua parte. Ed il fascino delle donne ha da sempre ispirato i poeti più conosciuti, da Dante con la sua Beatrice a Petrarca con la sua Laura.